

BERGAMO IL CARROCCIO FA VOLANTINAGGIO DAVANTI ALLA CHIESA. IL SACERDOTE: SPECULAZIONI

Profughi in arrivo a Santa Lucia, la Lega in piazza



ACCOGLIENZA Voci contrastanti sul numero di ospiti

— BERGAMO —

LA VOCE gira da qualche giorno tra residenti e commercianti e ha già suscitato apprensione e timore. Fra due settimane nel quartiere cittadino di Santa Lucia, dove fino a qualche anno fa c'era l'ospedale di Bergamo, una delle maggiori zone residenziali del capoluogo orobico, arriveranno alcuni profughi, che saranno ospitati negli appartamenti dello stabile al civico 2 dell'omonima via, vuoti da un po' e di proprietà degli Istituti Educativi.

NESSUNA CERTEZZA, al momento, sul numero degli immigrati: c'è chi dice che saranno 35, la Caritas, invece, parla di 5 persone. Ma la notizia ha creato sconcerto tra i cittadini, soprattutto tra gli anziani, che costituiscono

ormai la maggior parte degli abitanti.

Da qualche giorno la Lega Nord è scesa in piazza per protestare contro l'arrivo dei richiedenti asilo, che è legato al progetto dell'accoglienza diffusa, puntando l'indice accusatorio contro la giunta guidata dal sindaco Giorgio Gori, "colpevole" per il Carroccio di non aver interpellato gli abitanti. Da oggi, nella piazzetta principale del quartiere sarà presente un gazebo del Carroccio, dove verranno distribuiti volantini con la scritta: «Attenzione quartiere! Nello stabile in via Santa Lucia, 2 sono in arrivo i clandestini. Le reti sociali del quartiere e l'amministrazione Gori non vi hanno interpellato. Alla faccia della partecipazione. La Lega dice No!». Domenica mattina alcuni esponenti

lumbard, tra i quali il tesoriere della sezione cittadina del movimento, Mario Foti, si sono appostati fuori dalla chiesa parrocchiale, il Tempio Votivo, per distribuire alle persone che si recavano a messa alcuni volantini.

UNA PRESENZA che ha infastidito uno dei preti della comunità di Santa Lucia che, appresa la notizia, durante la liturgia ha stigmatizzato l'iniziativa dei leghisti, precisando che non c'è niente di vero nelle loro affermazioni.

«Anche noi — spiega il tesoriere cittadino — non sappiamo bene il numero dei richiedenti asilo che verranno ospitati, sappiamo solo che arriveranno sicuramente e che la gente del posto non è stata avvertita. E questo non è giusto».

Michele Andreucci

